

IL DIRETTORE

Prot. n. 191/2019

Spett.le
COMUNE DI CARINI
C.SO UMBERTO I SNC
CARINI PA
protocollo@pec.comune.carini.pa.it

Egr.
Dirigente Ripartizione Lavori Pubblici
Ing. Evola Filippo
filippo.evola@pec.comune.carini.pa.it

Egr.
Responsabile del Procedimento
Geom. Giovanni Randazzo

Palermo, 10 settembre 2019

Oggetto: Lavori di manutenzione per l'adeguamento e messa in sicurezza dell'ex convento dei carmelitani adibito a biblioteca comunale

Con riferimento alla procedura di gara, di cui all'oggetto, una impresa nostra associata ci segnala evidenti anomalie, presenti nell'aggiudicazione dei lavori, che vogliamo sottoporre alla vostra attenzione.

Si premette quanto segue:

- nel Computo Metrico Estimativo (Tav7) e nel Quadro Economico (Tav8), allegati al Bando di Gara, vengono indicati i seguenti importi:
 - LAVORI: E. 77.975,60
 - SICUREZZA: E. 28.888,47
 - TOTALE: E. 106.864,07
- nel Bando di Gara viene erroneamente indicato: Importo dell'appalto oggetto di offerta (base d'asta) : E. 106.864,07
- nel modello disposto dall'Ente Appaltante per la presentazione dell'Offerta viene richiesto di indicare, come "VALORE OFFERTO", **il prezzo dell'appalto (esclusi oneri non soggetti a ribasso)** e viene esplicitato l'importo degli **Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta** di E. 28.888,47.

Risulta evidente da quanto sopra premesso che il VALORE OFFERTO dalle imprese concorrenti non può che essere **il prezzo dell'appalto (esclusi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)**. Questi ultimi, il cui importo è stato quantificato dall'Ente Appaltante in E. 28.888,47, saranno sommati al valore offerto per i lavori, per costituire l'importo contrattuale dell'appalto.

Risulta evidente, pertanto, che l'importo offerto per i lavori, dalle imprese concorrenti, non potrà essere superiore all'importo previsto di E. 77.975,60, altrimenti l'offerta sarebbe in aumento e in contrasto con la legislazione vigente.

L'Ente Appaltante, quindi, avrebbe dovuto escludere dalla gara tutte le offerte in aumento presentate e attivare la procedura di aggiudicazione esclusivamente per le restanti imprese.

Dal Verbale di gara si evince, invece, che **l'Ente Appaltante ha ammesso anche le offerte in aumento** ed ha calcolato la soglia di aggiudicazione comprendendo anche queste offerte.

Per tutto quanto sopra si chiede a codesta rispettabile Amministrazione di voler annullare in autotutela il verbale di aggiudicazione e di rivedere la procedura di aggiudicazione esclusivamente sulla base delle offerte presentate correttamente.

In assenza di tale rettifica ci troveremo costretti a invitare l'impresa nostra associata ad adire le procedure legali per impugnare il verbale di aggiudicazione ed esperire quant'altro ritenga nel suo interesse.

Si fa presente che il calcolo della soglia di aggiudicazione sarebbe errato anche nel caso in cui l'Ente Appaltante dovesse considerare (erroneamente) che il VALORE OFFERTO dalle imprese concorrenti sia comprensivo degli oneri di sicurezza.

Anche in tal caso, infatti, prima di fare il calcolo della soglia di aggiudicazione, bisognerebbe detrarre, dal VALORE OFFERTO, gli oneri di sicurezza (che non sono ribassabili) e fare il calcolo con l'importo residuo.

In attesa di un Vostro riscontro si porgono

Distinti Saluti.

Il Direttore
(ing. Francesco Artale)

